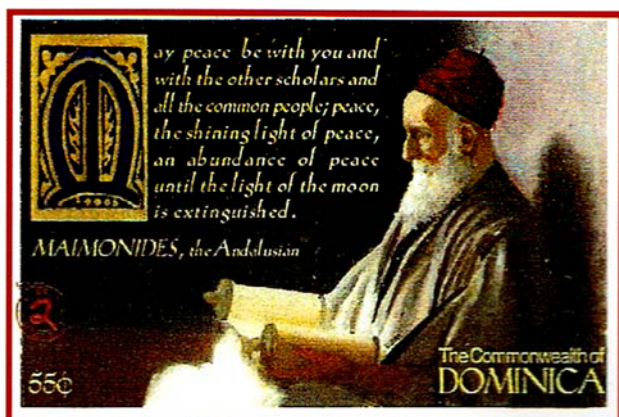


Eliezer Ben-Yehuda

(Luzhky, Governatorato di Vilna, Impero russo, 1858 - Gerusalemme 1922) è considerato il <Padre della lingua ebraica moderna> nonché uno dei primi leader sionisti.



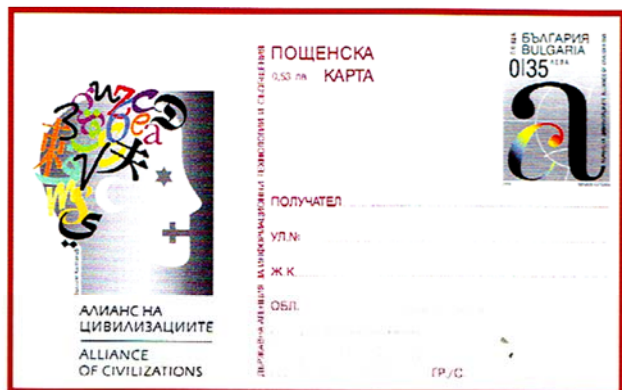
Figlio di ebrei chassidici - il padre Yehuda Leib e la madre Feyga Perelman erano Chassidim Habad Lubavich - seguì, durante la sua infanzia, il corso di studi tipico dei bambini ebrei: dai 3 anni in poi studia i principali testi della liturgia: Torah e Mishnà (la Torà orale) ed in seguito il Talmud. A 5 anni gli muore il padre e viene affidato alla custodia dello zio che al compimento dei 13 anni, alla sua 'maggiorità religiosa', lo manda all'Accademia Talmudica in Polotsk.



Lì un suo insegnante, il rabbino Bloiker, che era segretamente favorevole alle idee illuministe, lo introduce alla lettura di testi non strettamente ortodossi e, a volte, giudicati eretici tra cui <La guida dei perplessi> di Maimonide, <La Luce dell'Arca>, <I Principi e Fondamenti della Saggazza Divina>, <Kur Oni (Robinson Crusò)>, ecc. Ciò lo fa allontanare dagli studi rabbinici e lo zio, per allontanarlo dell'eresia, lo invia a studiare in Glubokoye nel distretto di vilna dove Ben-Yehuda conosce un Habad Chassid che, in pratica, lo adotta, lo convince a prepararsi ad entrare all'ultima classe del Ginnasio e la cui figlia, che diverrà la sua prima moglie, gli insegna la lingua russa, il francese ed il tedesco: a 19 anni si diploma. Era il 1877.



In quell'anno scoppia la guerra Russo-Turca (1877-1878) e le popolazioni balcaniche si sollevano contro il potere ottomano, questo avvenimento rafforza le sue convinzioni riguardo all'idea che anche il popolo ebraico, come tutti gli altri popoli, deve avere un suo Stato, costituirsi in una Nazione sulla storica Terra promessa nei tempi antichi e che parli una storica lingua unica ebraica.



Decide quindi di recarsi in Terra di Israele ma deve trovare un modo di mantenersi quindi va a Parigi per studiare medicina, si iscrive alla

Sorbona e, tramite un amico giornalista, che gli insegnerà i segreti del giornalismo e del mondo politico parigino, ottiene, per mantenersi, lavori di traduzione del francese al russo.

Purtroppo durante l'inverno del 1878 si ammala di tubercolosi, deve lasciare gli studi e viene ricoverato in ospedale poi deve trasferirsi in un Paese dal clima caldo e, a spese dell'ospedale, si reca ad Algeri dove riprende le forze. Torna quindi a Parigi ma nel 1881 lascia la Francia per la Palestina ottomana; viaggia via Vienna dove lo raggiunge la fidanzata ed insieme proseguono per il Cairo, dove si sposano, e nel 1881 arrivano a Giaffa (oggi Tel Aviv-Jaffa) e vi si stabiliscono.



Cartolina in franchigia militare

Ben-Yehuda diventa redattore-capo del giornale *Ha-Havatzet* ed insegna nella scuola

dell'Alleanza di Gerusalemme esclusivamente in lingua ebraica affrontando in tal modo molti ostacoli poiché vi erano gruppi che preferivano le lingue francese o inglese o tedesco nonché gli Ebrei Ortodossi che lo sospettavano di estremismo anti-religioso per cui, infine, lo denunciarono alle autorità turche accusandolo falsamente di sedizione e quindi fu condannato ad un anno di carcere. L'arresto suscitò grande scalpore nel mondo ebraico e numerosi furono gli interventi a suo favore per cui fu rilasciato ma il giornale da lui edito fu sottoposto ad una così stretta censura che preferì dedicarsi quasi esclusivamente nel suo lavoro di linguista ed alla compilazione del 'Dizionario' che aveva iniziato fin dal suo arrivo in Terra d'Israele.

Ben-Yehuda fu costretto a viaggiare spesso in Europa e, più tardi, negli Stati Uniti per raccogliere fondi onde portare avanti il suo "Dizionario completo dell'Antico e Moderno Ebraico" di cui nel 1910 iniziò la pubblicazione del primo volume; gli altri - diciassette in tutto - seguiranno via via fin oltre la sua morte, per opera della sua seconda moglie e del figlio, e completati soltanto nel 1959.

Il suo dizionario include tutte le parole ebraiche usate nei vari periodi della Storia ebraica, nell'ordine usato nei moderni dizionari escludendo tutte quelle in aramaico e quelle straniere contenute nella Bibbia, nel Talmud ed in quelle non di origine semitica.

